



1.3 LA TORTA DI NONNA LUCIA. PROGETTO INCLUSIONE SCOLASTICA

Laura Pagliero, logopedista del Centro Paideia

Il progetto si è sviluppato in collaborazione con la classe di appartenenza di Marco (nome di fantasia) che presenta un quadro di disabilità secondario ad una diagnosi di “sindrome genetica rara”. Il bambino frequenta la classe quarta (scuola primaria), ma il suo livello di narrazione corrisponde ad un’età prestazionale di circa quattro anni: descrive gli eventi concatenandoli tra loro senza padroneggiare la struttura narrativa. La storia¹ *La torta di nonna Lucia* è stata scelta in base alle competenze linguistiche di Marco e per il fatto che rappresenta un’esperienza vissuta in modo analogo (narrata in prima persona).

Il progetto si è sviluppato in diversi passaggi:

- a. Lettura del testo scritto da parte dell'adulto.
- b. Racconto del bambino (*retelling*), utilizzando le illustrazioni nucleari presenti nel libro.
- c. Analisi del lessico e ampliamento dello stesso.
- d. Analisi delle categorie semantiche di appartenenza per lo sviluppo di concetti cognitivi e per l'ampliamento delle stesse.
- e. Costruzione della **struttura della grammatica della storia** (secondo il modello di fasi di Stein e Glenn.) A questo stadio sono state individuate le immagini e i

¹ La storia è stata tratta da I. Pagni (2010), *Comprensione e produzione verbale. Storie e attività per il recupero e il potenziamento*, Erickson, Trento, pp. 45-48.

^{**}I simboli pittografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per ARASAAC (<http://www.arasaac.org>), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA.

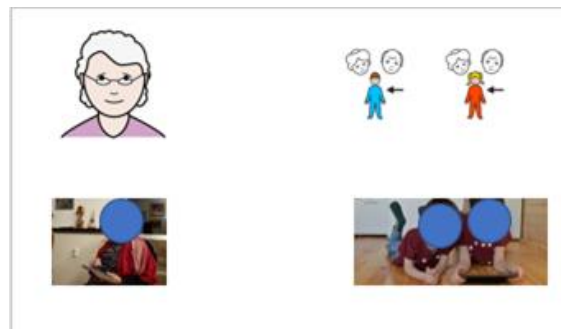
simboli della CAA utili per definire le parole chiave della struttura (luogo, personaggi, evento iniziale, etc...).

f. Scrittura del testo in simboli della CAA al fine di facilitare la lettura e secondariamente il racconto della storia.

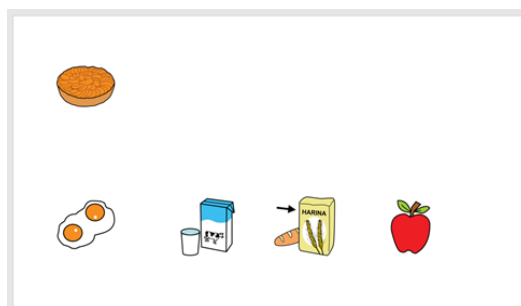
Analizziamo ora alcuni elementi specifici delle procedure.

IL LESSICO E LA SCOPERTA DEI SIGNIFICATI

Sono state utilizzate le immagini di persone note a Marco (Marco, la nonna, il fratello) per spiegare il termine “nipotini”; passando attraverso il visivo la spiegazione del significato è stata immediata (non sarebbe accaduto se avessimo dovuto utilizzare solo il verbale).



Per espandere il lessico e le categorie semantiche sono state utilizzate nuovamente le immagini di riferimento della storia (ad es. la torta e gli ingredienti necessari per farne una), disposte in una struttura orizzontale per dare il senso di sequenzialità narrativa (gli ingredienti della ricetta), ma anche organizzate verticalmente per dare il senso di scelta multipla (scelta della merenda).



OPPURE COSA SI PUÒ MANGIARE A MERENDA?



LE SCELTE SIMBOLICHE

Prima di iniziare il lavoro sulla struttura è stato necessario individuare quali simboli fossero maggiormente significativi per Marco. A tal proposito si sottolinea che il lavoro presentato è stato costruito su misura per lui e quindi la scelta delle immagini, sia per quanto riguarda i simboli che le immagini utilizzate all'interno delle funzioni, potrebbero non essere adeguate per altri bimbi. La caratteristica di questi progetti deve basarsi infatti sull'individualità e pertanto sulle caratteristiche del singolo. Come potrete osservare non è stata scelta un'unica strategia visiva: in questo caso Marco non ha necessitato del supporto della traduzione in simboli per la costruzione delle frasi minime, cosa che si è resa utile alla fine del progetto, nel



momento in cui ha raccontato la storia ai compagni di scuola. Questa scelta è stata fatta per dare maggiore sicurezza a Marco (fase 5). Solo in sede di terapia è stata richiesta la narrazione senza supporti visivi per il racconto, basandosi unicamente sul supporto della tabella A, compilata solo nella parte di sinistra (vedi pag. 6-7-8).

FASE 1. Associazione del simbolo al significato. È molto importante svolgere la ricerca di ogni simbolo insieme al bambino. Infatti, affinché diventi significativo per lui, deve essere compreso e deve avere una forte valenza dal punto di vista visivo. A titolo esemplificativo viene riportata l'immagine di una fase intermedia di lavoro, dove si può notare come alcuni simboli siano stati modificati in itinere in quanto poco significativi per Marco. Ad esempio l'immagine di "reazione emotiva/sentimento", "luogo"... utilizzati nella Tabella B sono stati cambiati in itinere in quanto poco significativi per Marco.

La scelta del simbolo di "dubbio" per simboleggiare la risposta interna (vd tabella A.) è stata fatta in quanto Marco comprendeva sia il significato del sentimento provato dalla nonna (confusione), che di decisione, elementi presenti entrambi nella funzione 2 - risposta interna.

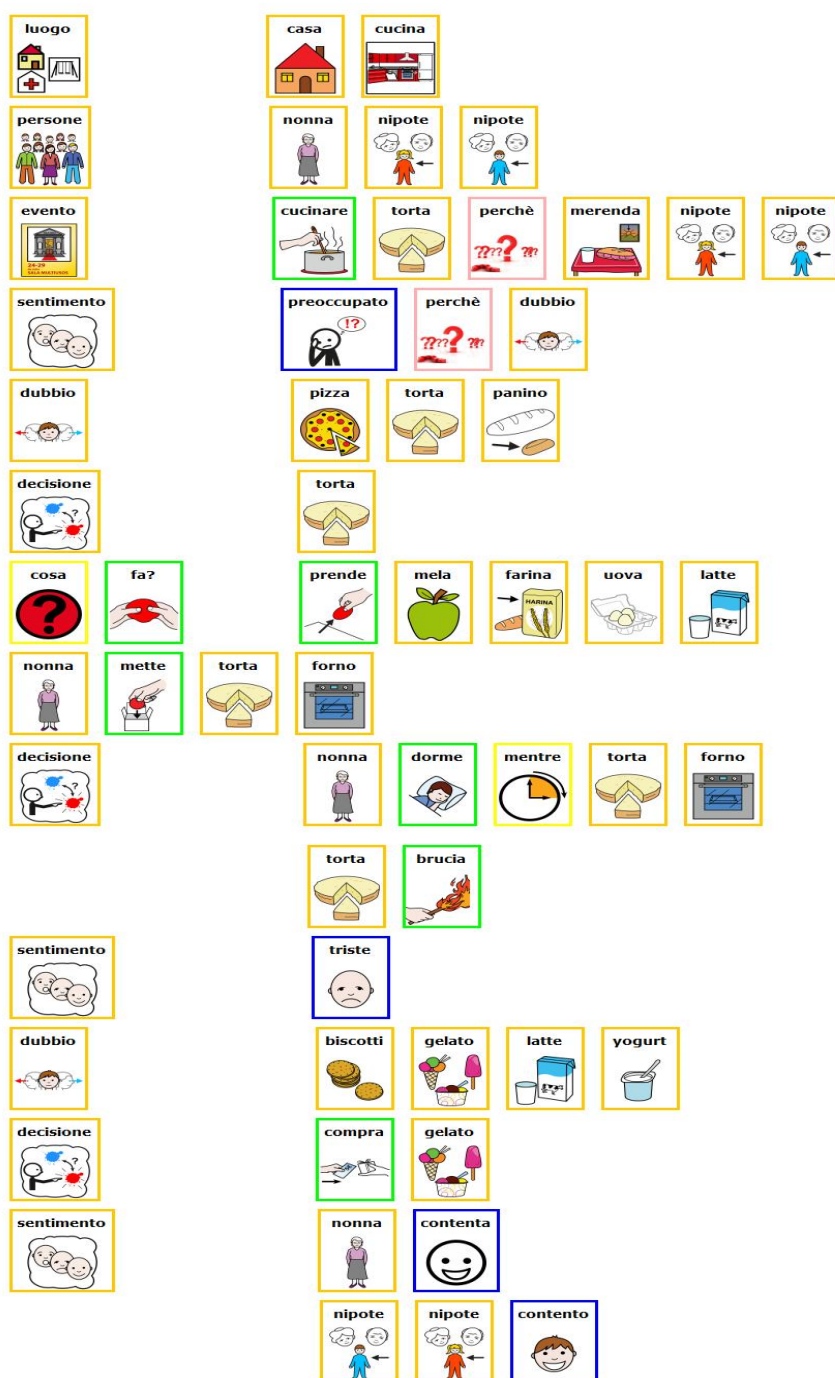


TABELLA B

COSTRUZIONE DELLA STRUTTURA DELLA GRAMMATICA DELLA STORIA

FASE 2. Inserimento dei simboli all'interno della griglia della struttura della grammatica delle storie (i simboli sono riconoscibili e significativi per Marco).

SIMBOLO	DOMANDA	RISPOSTA
 Quando?	Quando si svolge la storia?	
 Luogo	Dove si svolge la storia?	
 Protagonista	Chi è il personaggio più importante/principale?	

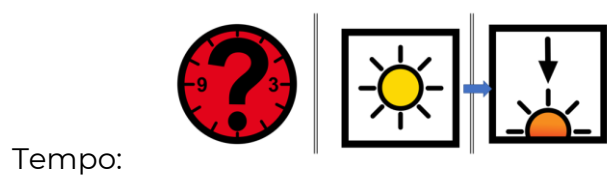


 Evento iniziale	Cosa succede nella storia?	
 Risposta interna	Come si sente il protagonista? Cosa fa il protagonista?	
 Tentativo	Come pensa di risolvere il problema?	

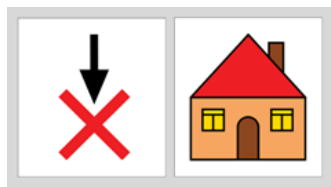
 Conseguenza	Quindi dopo cosa succede?	
 Reazione	Come si senta il protagonista? Come si sentono le altre persone?	

TABELLA A

FASE 3. Ricerca e associazione tra le funzioni e il contenuto della storia, individuando simboli e immagini di riferimento.



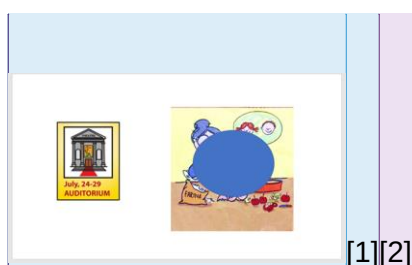
Luogo



Protagonista



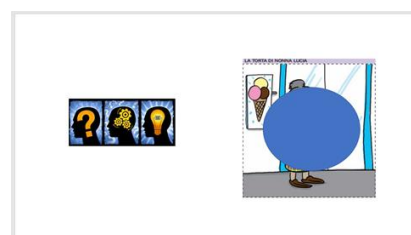
Funzione 1. Evento iniziale: “La nonna prepara la torta . La torta è bruciata”.



Funzione 2. Risposta interna



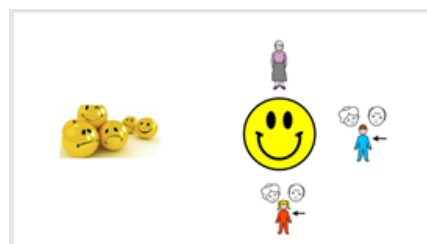
Funzione 3. Tentativi. “ La nonna va a comprare il gelato”.



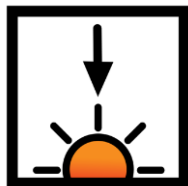
Funzione 4. Conseguenza

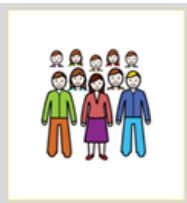
I bambini mangiano il gelato

Funzione 5. Reazione



FASE 4. Inserimento delle immagini all'interno della TABELLA A (a titolo esemplificativo viene riportata solo una parte della griglia completata nella colonna di destra).

SIMBOLO	DOMANDA	RISPOSTA
 Quando?	quando si svolge la storia?	
 Luogo	Dove si svolge la storia?	

 Protagonista	Chi è il personaggio più importante/principale?	
 Evento iniziale	Cosa succede nella storia?	

IL TESTO IN SIMBOLI DELLA CAA

FASE 5. Traduzione in simboli della storia con introduzione degli avverbiali per passare da un linguaggio descrittivo ad uno narrativo.



La

traduzione in simboli ha tenuto conto in questo caso di alcune funzionalità specifiche di Marco. La decisione di scrivere la preposizione articolata è dettata da una parte dalla necessità di porre maggiore attenzione ad un elemento della frase sul quale si stava lavorando in sede di riabilitazione, dall'altra da una difficoltà di associazione simbolo/significato, reso più fruibile al bambino attraverso la **lettoscrittura**[3]. Anche il simbolo “perché” è stato modificato in quanto già utilizzato in passato per le frasi causali.

CONCLUSIONI

L'esperienza è stata molto significativa per Marco, che ha potuto condividere insieme ai suoi compagni un bel momento di inclusione. La partecipazione degli insegnanti è stata fondamentale in alcuni passaggi di costruzione della griglia e per l'impegno che hanno dimostrato nel coinvolgere gli altri bambini della classe (il materiale è stato condiviso a forma di “libretto” e poi distribuito a tutti i compagni). È stata inoltre una bellissima esperienza di condivisione tra insegnanti e terapeuta, segnando un punto di incontro tra didattica e riabilitazione: un percorso dove è stato posto il bambino al centro di tutto, nel rispetto delle sue caratteristiche e abilità. Un valore aggiunto per tutti.